

Ancora accuse e offese ai medici di famiglia

È l'ennesimo caso nazionale. Con tanto di titoli cubitali, in cronache nazionali e locali e di reprimende ufficiali. I dati parlano di 51.287 casi di persone decedute per le quali i medici di famiglia avrebbero continuato ad incassare le indennità mensili. La Regione che oggi si dice defraudata è la Sicilia e l'esborso indebito del quale accusa danno sarebbe di circa 14 milioni di euro, che per una tesoreria inguaiata come quella isolana è un bel bottino. I medici di famiglia sono stati già sbattuti in prima pagina, e processati anche in direttissima dalla politica nazionale, anche se l'ipotesi di reato non c'è, visto che le leggi in vigore non accusano i Mmg. Quel che ogni volta offende la categoria è che la notizia sia sempre diffusa associata alla parola "truffa" e al sospetto che i medici di medicina generale ci guadagnino con la frode, senza precisare però che in tutti questi anni nessun medico è mai stato indagato né condannato per questi presunti fatti. Sì, perché la legge e la Convenzione mettono in capo alle Aziende la responsabilità di certificare l'elenco degli assistiti, e c'è di più: anche se fosse il medico a comunicare il decesso del suo paziente, solo quanto afferma l'anagrafe comunale potrebbe far testo. Al danno, però, per i medici siciliani s'aggiunge la beffa: perché erano stati gli stessi Mmg a chiedere alla Asl di Palermo di correggere gli elenchi, anche perché per colpa di questa asincronia loro continuavano a percepire soldi che sapevano di dover restituire e, visto che avevano raggiunto il massimo delle scelte possibili, ben 15mila pazienti vivi e vegeti erano rimasti senza assistenza. Per fortuna che questa volta i professionisti non sono rimasti soli ma hanno visto al loro fianco l'assessore competente Massimo Russo, che ha ammesso che la colpa era di un'anagrafe degli assistiti obsoleta e, a parte alcuni casi di obiettiva connivenza, la maggior parte dei medici era caduta vittima della disorganizzazione del sistema. La mente va oltreoceano, a quegli Stati uniti che se da un lato celebrano con speranza la vittoria di Obama, dall'altra hanno dei medici di famiglia talmente stressati che uno su due medita di mollare parte dei suoi pazienti o addirittura la stessa professione. La Physicians' Foundation ha condotto un'indagine presso ben 12mila medici di medicina generale e ha scoperto che ben il 60% di essi non raccomanderebbe ai più giovani il proprio lavoro, il 90% denuncia che passa la maggior parte del suo tempo a sbrigare pratiche burocratiche, il cui carico è aumentato negli ultimi 3 anni e il 63% ammette che questo gli impedisce di dedicarsi pienamente ai pazienti. Anche nel nostro Paese, guardando al futuro, si teme che i Mmg, visto l'andamento demografico nazionale, le incombenze burocratiche che aumentano e le soddisfazioni professionali che, come nel caso siciliano, scarseggiano, diventino un bene comune in estinzione. In queste pagine noi puntiamo a fornire un servizio formativo e informativo, ma anche un sostegno, un incoraggiamento ai Mmg. Come insegna il comportamento dell'assessore Russo, il discernimento è merce rara, ma pur sempre disponibile.

M.D. Medicinae Doctor Organo di informazione della Associazione Italiana Medici di Famiglia	
Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994 ROC n.4120	
Direttore Responsabile: Dario Passoni	
Comitato di Consulenza di M.D. Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo, Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari, Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani, Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto	
Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto, Monica Di Sisto (Roma)	
Segreteria di redazione: Sara Simone	
Grafica e impaginazione: Diego Ferreri, Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli	
Produzione: Giancarlo Oggioni	
Pubblicità: Marta Cerretti, Massimo Ferrario, Teresa Premoli	
Passoni Editore s.r.l. Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680 E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it www.passonieditore.it	
Amministratore unico: Dario Passoni	
Amministrazione: Gabriella Forbicini	
Abbonamento Costo di una copia: 0,25 € A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR 28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.	
Stampa: Seregini - Paderno Dugnano (MI)	
Testata associata a	
 ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA	 CONFINDUSTRIA
 FARMACIA MEDIA	
 CERTIFICAZIONE STAMPA SPECIALIZZATA E TECNICA	Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento
CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica Per il periodo 1-1-2007/31-12-2007 Tiratura media: 40.220 copie Diffusione media: 40.050 copie Certificato CSST n. 2007-1590 del 27 febbraio 2008 Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit Tiratura del presente numero: 40.130 copie	
I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano	
Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione ed erogazione di eventi formativi sia residenziali che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"	
 CERMET Certificazione e controllo qualità	